

Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Area:

DETERMINAZIONE

N. G00870 **del** 31/01/2019

Proposta n. 1496 **del** 31/01/2019

Oggetto:

Decreto Legislativo 27 maggio 1999 n. 165 - Decreto Ministeriale 27 marzo 2008 e D.G.R. 17 ottobre 2008 n. 725. Determinazione n. G09422/2017. Abilitazione sedi operative Regione Emilia Romagna – Comune di Reggio Emilia (RE) e Comune di Modena (MO) - CAA DEGLI AGRICOLTORI S.r.l.

OGGETTO: Decreto Legislativo 27 maggio 1999 n. 165 - Decreto Ministeriale 27 marzo 2008 e D.G.R. 17 ottobre 2008 n. 725. Determinazione n. G09422/2017. Abilitazione sedi operative Regione Emilia Romagna – Comune di Reggio Emilia (RE) e Comune di Modena (MO) - **CAA DEGLI AGRICOLTORI S.r.l.**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18.02.2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale” e ss. mm. ii;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss. mm. ii;

VISTO il Decreto legislativo n. 33/2013 concernente “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’art. 26;

VISTA la DGR n. 211 del 07/05/2018 con cui viene conferito all’Ing. Mauro Lasagna l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Agricoltura e Sviluppo rurale, Caccia e Pesca” ora denominata “Agricoltura, Promozione della filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca”;

VISTO il Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, che all’art. 3-bis comma 4 stabilisce che le Regioni verificano i requisiti minimi di funzionamento e di garanzia ed esercitano la vigilanza dei centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola», pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7/05/2008, che abroga il precedente Decreto ministeriale del 27 marzo 2001;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2008, n. 725, “Nuove disposizioni applicative per l’autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) ai sensi del D.L.vo 27 maggio 1999, n. 165 e del DM 27 marzo 2008. Revoca della DGR n. 527 del 26/04/2002”;

VISTA la Determinazione C2791 del 10 dicembre 2008 “Decreto Ministeriale 27 marzo 2008 e D.G.R. 17 ottobre 2008 n. 725. Approvazione delle Direttive e Modulistica relative alla attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) nel territorio della Regione Lazio”;

VISTA la Determinazione n. A6216 del 20/06/2011 concernente “Criteri e modalità operative per l’autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di assistenza agricola (CAA), ai sensi del Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 e del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008. Modifica ed integrazione della Determinazione C2791 del 10 dicembre 2008” e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione n. G09422/2017 con la quale si autorizza la Società **CAA DEGLI AGRICOLTORI S.r.l.** ad utilizzare la denominazione di CAA;

VISTA la nota prot. n. **23/2018** del **09/03/2018** (ns. prot. **0133725** del **09/03/2018**), con la quale il **CAA DEGLI AGRICOLTORI S.r.l.** chiede l’abilitazione per le seguenti sedi operative:

REGIONE PIEMONTE

- Comune di Reggio Emilia – Via Turri, 55/A – 42100 (RE);
- Comune di Modena – Via Emilia Ovest, 101 – 41100 (MO);

VISTA la nota prot. n. **150363** del **16/03/2018**, con la quale è stato avviato il procedimento amministrativo a favore della Società **CAA DEGLI AGRICOLTORI S.r.l.**, chiedendo alla Regione Emilia Romagna, ai sensi del sopra richiamato Decreto Ministeriale 27 Marzo 2008, se esistano motivi ostativi alla abilitazione della sede operativa in argomento;

VISTA la nota regionale prot. n. **0630203** del **11/10/2018** con la quale si sollecitava la Regione Emilia Romagna ad effettuare la verifica della sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per l'abilitazione delle sedi oggetto della richiesta;

VISTA la nota prot. n. **5/19** del **16/01/2019** (ns prot.n. **34934** del **16/01/2019**) con la quale il **CAA DEGLI AGRICOLTORI S.r.l.** ha chiesto informazioni in relazione all'esito dei procedimenti avviati e, la successiva la nota prot. n. **53360** del **23/01/2019**, con la quale la regione Lazio sollecitava nuovamente la Regione Emilia Romagna ad effettuare la verifica della sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per l'abilitazione delle sedi oggetto della richiesta;

CONSIDERATO che la Regione Emilia-Romagna ha comunicato con nota prot.n. **NP.2019.0003304** del **29/01/2019** (ns. prot. n. **0077285** del **30/01/2019**) che sono state espletate le verifiche, **con esito positivo**, circa la sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per le sedi oggetto della richiesta;

RITENUTO di autorizzare l'abilitazione delle sopraccitate sedi operative del **CAA DEGLI AGRICOLTORI S.r.l.**, con sede legale in Via Piave, 66 - 00187 Roma;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

di autorizzare la abilitazione delle seguenti sedi operative del **CAA DEGLI AGRICOLTORI S.r.l.**, con sede legale in Via Piave, 66 - 00187 Roma:

ABILITAZIONE

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	SEDE CAA
EMILIA-ROMAGNA	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	42100 VIA TURRI, 55/A
EMILIA-ROMAGNA	MODENA	MODENA	41100 VIA EMILIA OVEST, 101

Rimangono confermate le prescrizioni e condizioni impartite con la determinazione n. G09422/2017.

Gli atti relativi al presente procedimento per eventuale richiesta di accesso sono disponibili presso l'Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo.

Avverso il presente atto è ammesso, alternativamente:

- 1) il ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- 2) il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it canale: agricoltura – atti amministrativi.

Non ricorrono le condizioni di cui all' art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Mauro Lasagna